

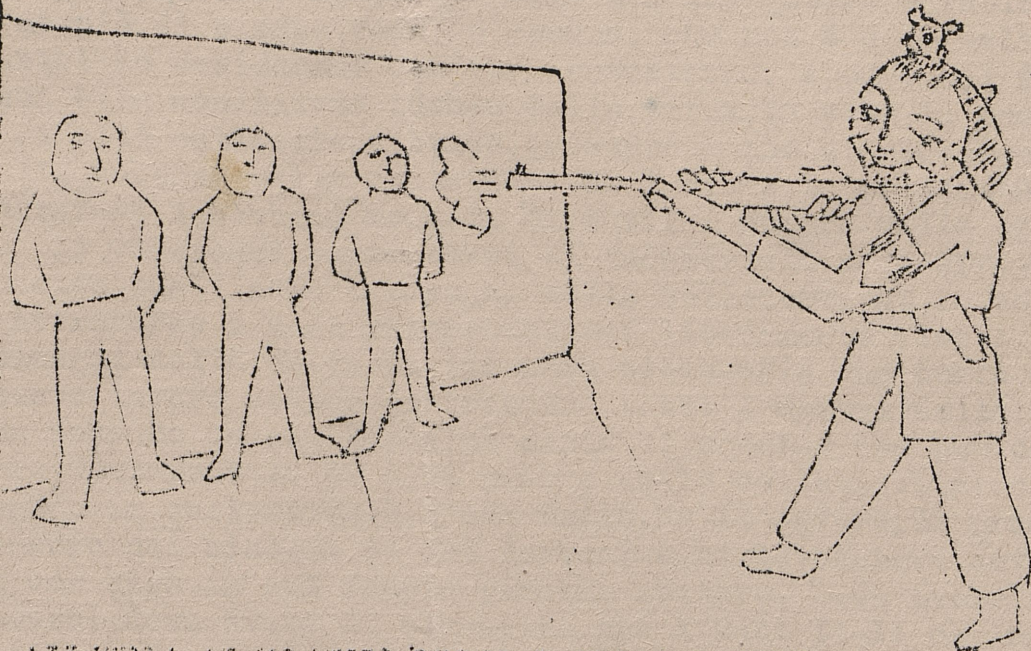
LA VOCE DEI GIOVANI

IL DOPPIO GIOCO.

Quanta gente si incontra, particolarmente in questi ultimi momenti che fa il "doppio gioco" i gerarchi fascisti in collegamento coi partiti antifascisti, capi antifascisti che bazzicano con gli scherri fascisti: e tutti hanno l'aria di essere degli eroi, che svolgono un compito difficilissimo e indispensabile, e come eroi pretenderanno di essere accolti domani dai partiti rivoluzionari. Ora è evidente che sono troppi a fare il "doppio gioco" e con una facilità sorprendente, quasi fosse uno scherzetto: per cui si capisce subito che non può essere una cosa difficile. E' infatti che cosa fanno costoro? Tengono il piede in due scarpe: quella fascista e quella antifascista, in modo che se non va bene una andrà bene l'altra. Aiutano oggi un capo antifascista per poter avere salva la pelle domani: e a sua volta qualcuno capo antifascista acconsente volentieri a mettere le spalle al sicuro facendo qualche promessa. E il gioco continua nell'italiana "democratica" dove il ministro Bonomi e i suoi compagni, fanno appena il solletico a delinquenti fascisti che per giustizia meritano la morte. Dietro l'apparenza della più furibonda guerra civile una gran rete di accordi e di abbracci lega insieme i nemici: fanno le spese di tutto i giovani, che ogni tanto vengono fucilati, per poter dar l'idea che si faccia sul serio e per poter continuare il gioco. Tanto da essi c'è poco da sperare per il domani, perché non hanno peso. Tutta questa è una situazione ignobile, segno della spaventosa corruzione della vita politica italiana. La posizione di chi fa questi "doppi giochi" è la più schifosa di tutte: essi devono essere considerati nemici, peggiori ancora dei nemici aperti e dichiaranti. Purtroppo la colpa della situazione va anche agli antifascisti, perchè se essi non si prestassero al "doppio gioco", questo non potrebbe avvenire. Certo è molto utile avere uomini dei nostri dentro le organizzazioni nemiche, che aiutino spiando, ascoltando e sabotando; ma quando a costoro venisse ordinato di uccidere o di arrestare un compagno, essi dovrebbero rifiutare di ubbidire, anche col rischio di essere fucilati!

Un esempio del vero "doppio gioco" che in totale non è che un gioco semplice e chiaro, c'è l'anno dato i Francesi. Essi pur essendo nelle file nemiche non hanno mai patteggiato con esse, e al momento opportuno sono inseriti da uomini dignitosi, liberando la loro capitale: Parigi.

DOPPIO GIOCO.



ATTENTI! AL MOMENTO BUONO SARO' DEL VOSTRO.

FATTI E FATTURELLI INDESSANTI.
+++++

Molte orrore ha fatto ai fascisti e ai suoi amici reazionari la triste fine dell'ex direttore delle carceri di Roma: forse perchè essi si sentono già addosso il freddo dell'acqua del Tevere. Ma essi non vogliono accorgersi che sotto la loro tirannia fatti del genere succedono tutti i giorni più ferocemente: c'è l'unica differenza che il terrore fascista è reazionario tortura e sopprime le sue vittime nel segreto delle carceri e delle caserme, mentre il furore popolare non ha vergogna di agire alla luce del sole. Per noi il fatto di Roma è un gesto incolturo e non un atto di giustizia, ma soltanto perchè esso è un fatto isolato: perchè quello stesso popolo lascia circolare liberi e impuniti dei delinquenti molto più colpevoli dell'ex direttore delle carceri. Noi avremmo piacere che il popolo cominciasse realmente a fare ~~l'epurazione~~ l'epurazione di tutte quelle persone che sono colpevoli della rovina del paese: per far questo sul serio sul serio il popolo romano avrebbe dovuto buttare nel Tevere non solo il direttore delle carceri, ma insieme a lui i suoi giudici, e insieme i ministri ex fascisti, i Savoia, il generale Messe e tutti i reazionari fascisti che ora cercano di passare per antifascisti.

+++++
COLLETTIVISMO
+++++

UTILITA' DELLA VITA IN COMUNE.

Finche ciascuno penserà solamente a se stesso, i lavoratori non formeranno mai quella forza che formerebbero se fossero uniti. Non solo, ma tutte le grandi imprese che migliorano le condizioni di vita degli uomini (industrie, bonifiche, costruzioni d'ogni genere) possono essere realizzate solo dagli sforzi usciti da molti uomini. Da quanto è stato fatto finora al servizio del capitalismo, si può, immaginare quale immenso progresso si farà quando gli sforzi di tutti gli uomini saranno uniti, e non a vantaggio dei capitalisti, ma per il benessere di tutti e di ciascuno. Secondo la mentalità attuale, invece, quelli che se ne fregano di tutto ciò che non sia il loro immediato interesse personale, fanno benissimo perchè così evitano di andare nei pasticci: forse eviteranno i pasticci oggi, ma per averne di più gravi domani. Inoltre se essi continueranno ad agire così non godranno mai tutto quello che potrebbero godere della vita, ma saranno sempre degli schiavi, adoperati solo per far guerre e faticare. E allora parliamo un po' di questa vita in comune, che non è come molti la pensano: pochissimi la desiderano con vero entusiasmo, eppure noi faremo vedere che essa è la condizione ideale della vita. La vita in comune e cioè il sistema di vita collettivista, presuppone che si riconosca come fondamentale l'interesse della collettività. E cioè: la produzione deve servire a soddisfare i bisogni comuni, di tutti i membri della collettività, e non fare gli interessi particolari di industriali o di sfruttatori oziosi. Chi decide quali sono i bisogni della collettività? La collettività stessa, attraverso i suoi rappresentanti liberamente eletti. Per soddisfare i bisogni della collettività sarà necessaria una certa somma di lavoro: a questo lavoro devono contribuire tutti i membri della collettività, ciascuno secondo la sua capacità dando il massimo che può dare. Lavorare è il dovere fondamentale di ogni membro della collettività: chi non lavora non mangia. La collettività, a sua volta, ha il dovere, di provvedere al soddisfacimento dei bisogni di chi lavora; ogni lavoratore deve poter usufruire di una casa in cui faccia piacere abitare, deve avere da mangiare a sufficienza, deve avere la sicurezza che i suoi figli abbiano nutrimento e istruzione, deve avere un'assicurazione che gli permetta di

